



Val di Non



La situazione attuale Lo stato di siccità in cui si trova il lago di Tovel in questi giorni © Marco Nicolodi

Siccità, lago di Tovel prosciugato

Il Parco Adamello Brenta agli escursionisti: «Non calpestate il fondale»

L'allarme

Il notevole calo del livello idrico, unito all'assenza di copertura nevosa e di ghiaccio invernale, ha messo a nudo un'estesa superficie minacciata ora dai turisti

VILLE D'ANAUNIA La prolungata siccità sta mettendo in crisi tutto il territorio provinciale ma in alcuni ambienti particolarmente delicati, oltre che molto noti agli escursionisti, i suoi effetti sono impressionanti. È questo il caso del lago di Tovel, nel Parco naturale Adamello-Brenta, dove il notevole e preoccupante calo del livello idrico, unito all'assenza di copertura nevosa e di ghiaccio invernale, sta mettendo a nudo una estesa superficie del fondale tipicamente custodito dalle acque o appunto dal ghiaccio.

L'appello del Parco naturale Adamello Brenta

In questi giorni viene però registrato, anche dagli organi di



Come dovrebbe essere Lo stesso bacino lacustre come si presenta normalmente in questa stagione

vigilanza e custodia boschiva, un rilevante transito di pedoni ed escursionisti, che, oltre a passeggiare al di fuori dei percorsi sentieristici sul lungolago, sui delicati ambienti delle sponde, si spingono nei primi metri del fondale lacustre, ora in secca. Questo comportamento, unito agli effetti del clima siccitoso, potrebbe arrecare danni ai delicati equilibri del fondale del lago. Il Parco naturale Adamello Brenta ha pertanto invitato i visitatori a

rimanere sui tracciati che vengono percorsi normalmente, a non scendere nelle aree che il ritiro delle acque ha lasciato scoperte e, con una lettera rivolta agli enti interessati – Comune di Ville d'Anaunia (sul cui territorio si trova il lago), Asuc di Tuenno, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa) e i diversi dipartimenti e servizi della Provincia – propone di avviare una campagna comune di comunicazione e

sensibilizzazione, nonché di educazione ambientale, coinvolgendo gli organi di informazione.

L'intervento del presidente Walter Ferrazza

Già a inizio settimana il presidente del Parco Walter Ferrazza aveva rivolto un appello agli escursionisti chiedendo il loro contributo per affrontare questa situazione particolarmente difficile. Un contributo che in

questo caso consiste in primo luogo nell'astenersi dal compiere azioni che, anche involontariamente, potrebbero peggiorare la situazione di un ambiente delicato come quello del lago di Tovel.

«Siamo di fronte a una sfida gestionale e culturale legata all'imminente crisi idrica», scrive il Parco nella sua lettera, ricordando come l'ente si trovi a fare i conti con una crescente richiesta di accessibilità e frequentazione turistica di ambienti naturali legati all'elemento acqua. «Oltre ad attenzionare tutti i soggetti titolari e competenti per la situazione del lago di Tovel – prosegue la lettera – ai quali si chiede una valutazione di opportunità di azioni mirate al controllo o limitazione del fenomeno e delle attività descritte, il Parco è disponibile a un momento di confronto tra i soggetti in indirizzo e intende attivarsi da subito in una campagna di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione attraverso i vari canali: web, social, stampa, radio, tv al fine di mettere in evidenza la situazione e le possibili ricadute ambientali a fronte di comportamenti scorretti».